

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

L'Unione Europea ha posto per la propria crescita obiettivi ambiziosi e target quantitativi per misurare i progressi fatti, gli insuccessi e gli ostacoli.

La crisi ha vanificato anni di progressi economici e sociali e messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 2000. La nuova strategia per il 2020, EU2020, presenta pertanto tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- Crescita intelligente:
 - Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile:
 - Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde, più competitiva;
- Crescita inclusiva:
 - Un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le politiche europee che governano questi processi di crescita comprendono interventi finalizzati a ridurre le differenze strutturali esistenti tra le regioni dell'Unione. I fondi strutturali sostengono tali interventi di sviluppo e innovazione, basati sui concetti della coesione e solidarietà economica e sociale.

IL PIANO DI AZIONE COESIONE

Alla fine del 2011, di intesa con la Commissione Europea, il Governo Italiano ha avviato l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, sulla base di quanto disposto dalla Delibera CIPE 1/2011 e concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale.

Allo scopo di consolidare questo percorso, è stato predisposto il Piano di Azione Coesione grazie al quale parte delle risorse dei Programmi Operativi Regionali (POR) delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) 2007-2013 sono state destinate alla realizzazione di interventi focalizzati su settori di intervento strategici per lo sviluppo dei territori dell'Area Convergenza.

Il Piano di Azione Coesione propone, per il settore Istruzione, azioni consolidate in grado di insistere sui fattori di criticità del sistema scolastico.

In particolare a fronte della bassa scolarizzazione e della crescente disoccupazione giovanili, che sono tra i maggiori impedimenti alla crescita del Paese, il Piano di Azione Coesione rafforza le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze dei giovani, al contrasto alla dispersione scolastica, alla prevenzione del fallimento formativo e dell'esclusione sociale e al sostegno dalla transizione scuola al lavoro.

AZIONE 3

L'Azione 3 del Piano di Azione Coesione (azione finanziata con il contributo dei POR FSE delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) è lo strumento con cui le istituzioni scolastiche ed educative delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza possono concorrere al raggiungimento del terzo obiettivo strategico per il 2020 condiviso in seno alla Unione Europea, "Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva", costruendo prototipi di politiche innovative del tipo "educazione prioritaria" in zone di forte esclusione sociale.

Si tratta della messa in campo di prototipi di azioni integrate svolte, insieme, da reti di scuole e da altri attori del territorio (privato sociale, servizi sociali, tribunale per i minori, forze dell'ordine, artigiani, operatori delle produzioni e dei servizi, parrocchie, centri dell'aggregazione giovanile e solidale, centri sportivi, associazionismo e volontariato, ecc.).

Le azioni sono finalizzate a contrastare il fallimento formativo in aree in cui l'esclusione sociale e culturale è particolarmente grave e in cui esiste da tempo e in larga misura la corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica.

LA SCUOLA CHE VOGLIAMO

'La Scuola che Vogliamo' mira a progettare azioni positive che garantiscano un raccordo dei vari cicli del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino e l'adolescente utilizzano per la costruzione del proprio sapere.

'La scuola che vogliamo' vuole stravolgere il concetto di scuola, quale luogo destinato solo allo studio e all'istruzione, e far in modo che ciascuno "si senta a casa nella propria scuola" per rendere possibile lo sviluppo armonico delle risorse dell'alunno.

La scuola diviene spazio collaborativo, flessibile e dinamico dove le metodologie didattiche formali e non formali si integrano e si completano.

Con questo progetto si cercherà di superare le problematiche presenti in i contesti sociali e culturali complessi, contraddittori e fortemente critici, mettendo in campo strategie quali la peer education e il 'lavorare insieme', che consentiranno agli allievi delle tre scuole, situate in due quartieri (Vomero Arenella e Scampia) estremamente diversi per situazione socio economiche e culturali, l'incontro e lo scambio di esperienze significative. I 'grandi' e i 'piccoli' insieme a lavorare per realizzare progetti comuni. La scuola deve essere, o cominciare ad essere, una comunità educante all'interno della quale tutti gli studenti, anche quelli più svantaggiati, hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale.

Il compito di questo progetto non si esaurisce al termine delle attività laboratoriali, ma persegue l'obiettivo di formare i cittadini futuri, nell'ottica delle indicazioni di Europa 2020, perchè possano identificare e sviluppare le competenze che li renderanno in grado di partecipare in un modo efficace e costruttivo alla vita lavorativa e sociale della società sempre più diversificata.

Riteniamo che l'aspetto più innovativo del nostro progetto risieda nell'aver proposto tre macro percorsi

- **Atletic@mente**
- **InSceniamo**
- **L'ambiente è la mia casa**

all'interno dei quali si sviluppano dei moduli laboratoriali in cui gli allievi di ciascun ordine di scuola, operano partendo dalla loro specificità per poi, in alcuni casi, interfacciarsi e collaborare sinergicamente, mettendo in campo le metodologie più innovative di *peer collaboration*.

I piccoli e i grandi insieme, gli uni vivendo il mondo dell'altro, gli uni supportando gli altri sollecitando la motivazione del fare insieme per costruire un futuro in cui ciascuno è in grado di offrire il proprio contributo.

Altro aspetto innovativo è il rapporto che si è instaurato con operatori del mondo dell'associazionismo e delle cooperative sociali che hanno svolto un importante ruolo di esperti e guide per gli alunni nel loro percorso di ricerca-azione.

PERCORSI

Il percorso **"Atletic@mente"** si inserisce in una rete progettuale che intende la scuola 'in movimento' con l'attenzione alle fasce di alunni più deboli, cercando di sviluppare tutti gli aspetti dinamici della persona.

La nostra rete punta a valorizzare l'importanza dell'attività fisica e motoria per scoprire se stessi, gli altri e l'ambiente, in una didattica che inglobi tutte le componenti, secondo una visione olistica. L'idea progettuale nasce da una consolidata sperimentazione, che ha visto utilizzare nel corso degli anni un continuo ampliamento delle conoscenze relative agli aspetti motori più innovativi presenti anche sui territori dove le nostre scuole operano; da qui la collaborazione con le Ass. sportive inserite nella rete, che operano nei quartieri di Scampia e del Vomero: 'ASD Universal Center', L'Ass. Star Judo Club - Centro sportivo Maddaloni' e Ass. Sportiva 'Aquila Nuoto'. In particolare L'ASS. Universal Center è impegnata con l'Ufficio Scolastico Regionale nella diffusione nelle scuole del territorio di un progetto sulla sicurezza delle donne, che rappresenta un'attività all'interno del nostro percorso. L'Ass. Star Judo Club, si impegna per dei corsi formativi più che specifici del judo, con tematiche contro il bullismo e per il bene comune.

Il **nuoto** lo **judo** e il **karate**, diventano momenti di socializzazioni e di espansione della propria personalità, in cui è possibile ampliare gli orizzonti della palestra e mettere in pratica le abilità apprese, attraverso un cammino di consapevolezza in cui lo sport insegna a comprendere i limiti e le capacità di ciascun allievo, anche in funzione di un orientamento futuro, permettendo, tra l'altro, ai ragazzi più piccoli di socializzare con i più grandi (peer-education e peer tutoring).

L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità degli allievi; essa, in tutte le sue manifestazioni (gioco - sport, attività pre-sportiva, attività sportiva), favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione.

Oltre alla specificità dei target prioritari, prenderanno parte alle attività progettuali, anche i genitori, in particolare le mamme degli allievi della Montale, che potranno partecipare alle lezioni di formazione per l'autodifesa realizzate dall'Ass.Universal Center.

Il tema centrale del percorso **"InSceniamo"** è articolato in tre moduli ognuno afferente ad uno dei tre istituti scolastici coinvolti nella rete, sono la canzone e la poesia napoletane, dagli antichi canti e testi della tradizione orale fino ai nostri giorni, attraverso l'educazione e l'utilizzo della voce e del corpo.

Il **teatro** rappresenta una preziosa opportunità formativa in grado di offrire agli alunni percorsi di crescita armonica e di prevenzione delle devianze grazie alle sue intrinseche possibilità di attivazione simbolica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale ed interculturale.

Il teatro si configura inoltre come prezioso strumento pedagogico trasversale a tutte le discipline perché tende a rappresentare la realtà in tutti i suoi aspetti (poetico, narrativo, reale e fantastico...) e in tutti i suoi linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, prosodico, musicale, coreutico...). Il percorso sarà finalizzato alla realizzazione di una rappresentazione teatrale, con allestimento scenico,

creazione e messa in opera della scenografia preparazione dei testi e delle **musiche** da parte degli allievi guidati da esperti. In particolare, il modulo realizzato dai bambini della scuola d'infanzia e della primaria si dedicherà, sotto la guida di esperti dell'Ass. 'L'uomo e il legno', alla realizzazione delle

scenografie, i ragazzi della scuola secondaria del primo ciclo prepareranno gli strumenti musicali con il recupero e utilizzo di vari materiali di riciclo e le musiche coadiuvati da Maurizio Capone, musicista napoletano dell'Associazione 'Bungt-Bangt', mentre i ragazzi della secondaria del secondo ciclo lavoreranno sui testi e sull'assemblaggio complessivo dello spettacolo.

Seguirà una fase finale di debriefing per valutare l'esperienza, disseminarla e valorizzarla. Sono previsti momenti di elaborazione comune e di peer-education tra gli allievi dei vari ordini scolastici, elemento innovativo dell'intervento.

Trasversalmente ai tre moduli Insceniamo 1-2-3 si svilupperà il quarto modulo intitolato **'Reporter per un anno'**, che vedrà un gruppo allievi dei tre ordini di scuola occuparsi della documentazione delle attività teatrali e musicali costituendo una sorta di 'redazione' con la produzione finale di un cortometraggio (backstage del progetto) e la pubblicazione di due numeri di un giornale on line.

IL Percorso **"L'ambiente è la mia casa"** si articola in tre moduli paralleli, finalizzati alla individuazione di due aree verdi abbandonate una nel quartiere Vomero Arenella e l'altra nel quartiere di Scampia da destinare ad un progetto di riqualifica e realizzazione di **orti urbani** coltivati con tecniche di agricoltura biologica. Nella fase iniziale di identificazione dell'area da riqualificare, sarà fondamentale la collaborazione con gli operatori delle due Municipalità. Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà della collaborazione di esperti dell'Associazione di Legambiente La Gru e dell'Uomo e il Legno' con sede a Scampia. Per i giovani in età scolare gli orti urbani possono rappresentare occasioni di apprendimento di competenze inedite rispetto:

- alle pratiche di coltivazione sostenibile incentivando la coltivazione secondo i dettami dell'agricoltura biologica
- alla riproduzione e moltiplicazione delle specie
- alle pratiche di autoproduzione e di compostaggio
- all'apprendimento del rispetto e la cura del proprio territorio e dei beni comuni
- all'educazione ambientale e alimentare nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria (apprendimento del ciclo di vita delle cose, dei materiali, educazione alle pratiche ambientali).

La cura dell'orto, infatti, risulta un'ottima occasione per un'educazione ad una corretta alimentazione e a stili di vita rispettosi delle dinamiche ambientali; i giovani d'oggi spesso, hanno un'idea industriale del cibo, e delle misconoscenze sui cicli naturali e le capacità autorigeneranti dei suoli agricoli.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Tutta l'operatività connessa alla realizzazione delle attività formative programmate viene coordinata dal Gruppo Operativo Piano Integrato di Istituto (GOPIDI).

Presso la nostra scuola tale Gruppo risulta così costituito:

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Gianfranco Sanna

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI:

Vincenzo Amato

FACILITATORE ANIMATORE:

Loredana Locci

REFERENTE PER LA VALUTAZIONE:

Maria Rosaria Panico